

---

*Rose-Marie Ferré, René d'Anjou et les arts. Le jeu des  
mots et des images*

Stefania Vignali

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1762>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1762

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 344

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Stefania Vignali, « Rose-Marie Ferré, René d'Anjou et les arts. Le jeu des mots et des images », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020.  
URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1762> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1762>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Rose-Marie Ferré, René d'Anjou et les arts. Le jeu des mots et des images

Stefania Vignali

---

## NOTIZIA

ROSE-MARIE FERRÉ, *René d'Anjou et les arts. Le jeu des mots et des images*, Turnhout, Brepols, 2012, pp. 548.

- 1 Frutto di una tesi di dottorato sostenuta nel 2008, il lavoro di R.-M. Ferré parte da ipotesi già avanzate da Émile Mâle all'inizio del secolo scorso e propone un'indagine sull'esistenza dei legami che possono instaurarsi tra le diverse arti figurative declinate in tutte le loro forme e la storia del teatro.
- 2 Luogo privilegiato che permette all'autrice di interrogarsi sul dialogo tra le arti è senza dubbio la corte angioina e in particolare il suo fulcro, rappresentato dalla figura di René d'Anjou, che come è noto fu committente, lettore, osservatore, spettatore ed autore egli stesso.
- 3 Lo studio consta di tre parti precedute da una sezione introduttiva nella quale M.-R. F. presenta al lettore lo stato dell'arte sulle diverse discipline e sui diversi ambiti presi in considerazione; il *bilan historiographique* a carattere diacronico mette in luce pregi, difetti e mancanze delle opere considerate fondamentali per il suo studio. La seconda parte dell'introduzione mira a definire la problematica affrontata e a descrivere il corpus preso in analisi, forzatamente limitato a causa della vastità degli ambiti della sua ricerca.
- 4 La prima parte del volume (*La cour de René d'Anjou: contexte*) è consacrata all'esaltazione della figura del principe: ne viene sottolineata la personalità poliedrica e anche l'importante ruolo assunto nello scacchiere dei giochi politici in Francia. Nel primo capitolo R.-M. F. offre al lettore una rapida carrellata delle biografie di personaggi, uomini e donne, ecclesiastici ed artisti che, a stretto contatto col re, favorirono gli scambi artistici e culturali oltre che la diffusione del sapere all'interno della sua corte.

Il secondo capitolo è invece volto ad illustrare, attraverso qualche esempio, i diversi generi teatrali e i tipi di spettacoli messi in scena alla corte di René, spesso finanziati dal re stesso: queste ricerche, che sono state svolte spesso anche in ambito archivistico, permettono di illustrare la fitta trama di interrelazioni esistenti tra committente, autori, pittori ed artisti.

- 5 La seconda parte di questo ampio studio (*De la théâtralité des mots à la théâtralité des images*) propone una riflessione originale sulle relazioni esistenti tra scrittura, lettura ed espressioni figurative. Partendo dall'analisi di testi teatrali quali il *Mystère du Roy advenir* e il *Mystère de la passion* di Arnoul Greban, ed introducendo il lettore alla visualizzazione di un sapiente gioco di alternanza tra testo ed immagine, M.-R. Ferré propone un'attenta analisi della rappresentazione della pagina scritta, che grazie alla sapiente orchestrazione di immagini e testo induce ad una pratica di lettura nuova, definita "performativa". Oggetto di questa lettura sono più specificatamente le opere di cui René d'Anjou è egli stesso autore (il *Livre du cœur d'Amours espris* e il *Mortifiement de Vaine Plaisance*), all'interno delle quali viene sottolineato e messo in risalto il gioco allegorico attorno all'immagine del cuore, di cui è noto il ricco potenziale iconografico; in particolare, viene dato ampio spazio allo studio del manoscritto Paris, BnF, f.fr. 24399 che, in ragione della sua completezza, sembra favorire la comprensione del rapporto fra scrittura ed immagine. Spostandosi poi sul campo della storia dell'arte l'autrice procede nella sua riflessione con l'analisi di due pale d'altare (*l'Annonciation d'Aix* di B. van Eyck e il *Portement de croix* di F. Laureana) insistendo in particolare sulle funzioni che esse assolvono e sul contesto nel quale si trovano, sottolineando che hanno rappresentato solidi supporti di mediazione del testo e strumenti privilegiati per l'esercizio della memoria.
- 6 La terza sezione di questo studio illustra René d'Anjou nella veste di pianificatore metodico dei suoi stessi funerali, non solo per quanto attiene alla parte liturgica, ma soprattutto per l'ideazione e la creazione degli apparati e degli arredi dei tre luoghi scelti per la sepoltura: la cattedrale di Saint-Maurice ad Angers (il corpo), la cappella dedicata a san Bernardino da Siena presso la chiesa dei Francescani sempre ad Angers (il cuore) ed infine la chiesa dei Grands Carmes à Aix (le viscere). La realizzazione di queste opere d'arte combinata con un cerimoniale funebre minuziosamente preparato dal re stesso hanno lo scopo di fissare il suo ricordo nella memoria, poiché in un complesso gioco di echi e richiami oralità, scrittura e arti figurative forniscono una vera e propria rappresentazione drammatica della morte.
- 7 Alle conclusioni dell'autrice fa seguito, nella sezione delle *Annexes*, la trascrizione di due documenti d'archivio e quella del prologo del *Mystère de saint Vincent*, seguiti dall'indice dei nomi e dei luoghi. L'ampia bibliografia, presentata in due sezioni distinte (*Répertoire des sources* e *Bibliographie générale*), è seguita dall'indice. Chiude infine questo bel volume una ricca sezione di immagini di molte delle opere citate nel corso di questo studio, che permettono al lettore di avere un supporto visivo di accompagnamento la lettura.